

«Operiamo in base al nostro vissuto»

È lo spirito di SCISMA, Sostegno Civile Svizzero per le famiglie in Afflizione.

Cooperazione: Cosa ne pensa della creazione di una fondazione in memoria del figlio scomparso?

Carolyn Burggraf: La morte del proprio figlio spezza il cerchio della vita, come simboleggia il nostro logo, si crea un vuoto che ognuno riempie con i propri mezzi, che non vanno assolutamente giudicati.

Concretamente, in che modo sostenete una famiglia in lutto?

Quando un bambino o un giovane muore, noi interveniamo immediatamente su richiesta da parte delle autorità. Poi, sempre che la famiglia toccata dal lutto lo accetti, offriamo un accompagnamento.

In questi momenti delicati ci sono frasi da dire oppure da evitare?

Si tratta di un cammino senza parole, sono le famiglie stesse che decido-

no di quale tipo di aiuto necessitano e quando richiederlo. La nostra esperienza ci insegna che la maggior parte di esse fa capo al nostro servizio per un periodo di circa due anni.

Da quanto tempo esiste la fondazione?

Da un anno a questa parte abbiamo deciso di costituire una fondazione affinché i nostri sforzi e il nostro lavoro fossero tutelati giuridicamente. Tuttavia, è da 17 anni che con altri membri operiamo in questo settore. Ognuno di noi, e questa è una condizione sine qua non per tutti i volontari della fondazione, ha vissuto sulla propria pelle la perdita di un figlio.

Perché la fondazione non porta il nome di suo figlio?

Perché non riguarda il

mio lutto. Quando abbiamo pensato come chiamare la fondazione, ci è sembrato importante che il suo nome contemplasse le parole «servizio civile».

Che cosa intendete con civile?

Civile si oppone a professionista. Siamo dei semplici cittadini; non abbiamo studiato per fare quello che facciamo, ma possiamo far capo al no-

stro vissuto per aiutare il prossimo.

In che maniera è finanziata la vostra fondazione?

Il nostro codice morale ci impedisce, per almeno un anno, di ricevere donazioni dalle famiglie che sosteniamo. Al momento beneficiamo di donazioni di privati: questa è per noi la dimostrazione che le nostre prestazioni vengono apprezzate.



FOTO: SANDRO MAHLER

Carolyn Burggraf presidente della fondazione SCISMA.